

Un lunedì tra mostre e repliche

LUGANO Il lunedì firmato Film Festival diritti umani Lugano prevede le repliche al Cinema Iride di "Victim" (15.45), "If Only I Could Hibernate" (18.30) e "All You See" (20.45). Alle ore 18.30, all'ex Asilo Ciani, inaugurazione della mostra "Noi e gli Altri - Dai pregiudizi al razzismo", promossa dal Cantone attraverso Pic - Programma di integrazione cantonale, e di "I Am Al" di Fabrizio Intonti.

Prevendita disponibile su Biglietteria.ch.



Una scena di "Houria".
ETIENNE ROUGERY

La libertà è una danza



«Non volevo offendere nessuno»

LOS ANGELES A pochi giorni dall'uscita del suo libro di memorie "The woman in me", Britney Spears ha postato sul suo account Instagram una dichiarazione volta a spiegare meglio il contenuto delle pagine. Afferma che non voleva offendere nessuno e che la maggior parte delle storie risalgono a oltre 20 anni fa. «Io sono andata avanti e il libro mi ha aiutata a chiudere tanti capitoli. E spero di poter essere di aiuto a tutte quelle persone che sono state ferite o incomprese». E ripete: «Le mie intenzioni non sono quelle descritte dalla stampa».

Attori e produttori contrattano



LOS ANGELES «Siamo pronti a durare sei mesi, se necessario». Sono le parole che la presidente del sindacato Sag-Aftra Fran Descher aveva utilizzato per descrivere le forti intenzioni degli attori all'inizio degli scioperi, la scorsa estate. I sei mesi sono ancora lontani, ma l'interruzione lavorativa permane ormai da oltre cento giorni - che sono stati raggiunti lo scorso

sabato. A che punto siamo? Nelle prime settimane di ottobre si era intravisto un barlume di speranza con la ripresa delle trattative tra il sindacato e l'Alleanza dei produttori cinematografici e televisivi (Amptp). Tuttavia, queste erano state bruscamente interrotte proprio dai produttori in quanto le visioni delle due fazioni erano ancora «troppo di-

stanti». Punto molto critico delle discussioni, lo ricordiamo, è l'utilizzo dell'intelligenza artificiale.

A sorpresa, ora, con il raggiungimento dei cento giorni di sciopero, i dirigenti aziendali hanno chiesto al sindacato di tornare al tavolo delle trattative il prossimo 24 ottobre. Affaire à suivre.

CG



Prevendita disponibile su Bigletteria.ch



INK CONNECTION HIGHSEA PRODUCTION

LUGANO "Houria", in programma mercoledì 25 ottobre al Film Festival Diritti Umani Lugano, è un film poetico e prezioso.

La danza come gioia, come passione totalizzante. Lo studio, il perfezionamento, la speranza di un salto di qualità. E la sofferenza, i piedi piagati, la stanchezza. Nelle prime scene c'è il sogno e la dedizione della protagonista, Houria (una meravigliosa Lyna Khoudri). Nello stesso tempo c'è una quotidianità da affrontare nell'Algeria di oggi, i soldi necessari per coronare un sogno e una scappatoia: incontri illegali tra animali. Il punto di svolta è un'aggressione seguita a una grossa vincita: una tremenda caduta da una scalinata in un tentativo di rapina. Il risveglio

è in un letto d'ospedale, con una diagnosi di una doppia frattura e la prospettiva di un lungo percorso di riabilitazione. Ma c'è di peggio: Houria sprofonda in una baratro di sconforto e depressione, nel quale perde letteralmente la sua voce. Un mutismo selettivo causato dallo choc che l'amica Sonia e Sabrina, la madre (nonché maestra) cercano di farle superare, standole accanto. Houra si troverà a rimettere insieme i pezzi della sua esistenza in un gruppo di donne, tutte dal passato segnato da lutti e tragedie. Anime fragili, ferite dalla vita e dagli uomini, alle

quali la giovane protagonista trasmetterà quello che le vibra di più dentro: la danza. Questa è la grande medicina, la "passione-ossessione" di Houria, che troverà lo sbocco nella "sorellanza" e che servirà molto a tutte loro. La regista Mounia Meddour porta sullo schermo un'Algeria nella quale la violenza e la sopraffazione sono maschili, come le leggi e la burocrazia (che cattura e contamina anche le donne). C'è anche la riluttanza del Paese nel fare i conti con il proprio passato terroristico. Bene hanno fatto gli organizzatori del Ffdul a proporlo per la visione delle scuole. "Houria" è un messaggio prezioso, di speranza, in questi tempi bui. **FABIO CAIRONI**

Le Ragazze Punk scalano classifiche

MENDRISIO A pochissimi giorni dall'uscita del loro primo brano "Stella di Hollywood", le Ragazze Punk sono riuscite a scalare le classifiche di oltre trecento radio italiane. Stando alla classifica ufficiale di Rockol dedicata alla categoria "Absolute beginners" – ossia agli artisti esordienti –, il singolo "catchy" delle quattro giovani luganesi è stato quello maggiormente riprodotto da 350 emittenti italiane negli ultimi sette giorni. Per Paolo Meneguzzi, che segue il percorso artistico della girlband con la Pop Music School, si tratta di un primo «piccolo risultato che però è un promettente inizio e una bella soddisfazione».



DAVIDGIORDANO/TIO20MINUTI

PUBBLICITÀ

I tuoi giochi preferiti anche online

tio.ch/break

tio 20 minuti